



**PROVINI
A PERUGIA**
Paolo Virzi cerca
volti nuovi.
Appuntamento
domani in via del
Bulagaio

Il regista Paolo Virzi cerca la protagonista del suo nuovo film

— PERUGIA —

L'OCCASIONE è davvero imperdibile per un lancio in grande stile nel dorato mondo del cinema. Per l'intera giornata di domani il regista Paolo Virzi e la sua società di produzione cinematografica, «Motorino Amaranto», organizzano un provino a Perugia per cercare la protagonista del nuovo film del regi-

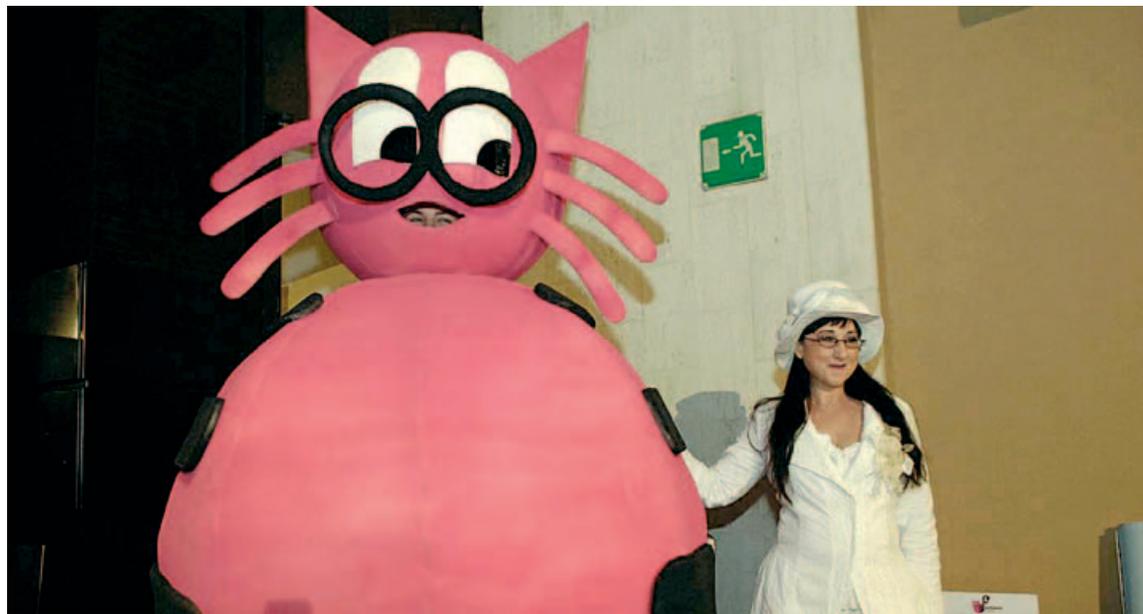
sta toscano, abilissimo scopritore di nuovi talenti. L'appuntamento è fissato dalle 10 alle 18 nella sede della galleria Artico in via del Bulagaio (una traversa che si affaccia su piazza Grimana) ed è rivolto a ragazze dai 20 ai 28 anni, con esperienze di recitazione professionali o amatoriali (in teatro, al cinema, nei corti), ma anche totalmente debuttanti. Le giovani sono pregate di porta-

re anche una foto. Quanto al personaggio, si sa che la protagonista del film di Virzi si chiama Marta, ha 24 anni, è neolaureata, intelligente, coltissima, intransigente, studiosa, orgogliosa, ironica e politicizzata a modo suo. Virzi ha diretto tra gli altri «Uovo sodo», «My name is Tanino», «Caterina va in città», «N Io e Napoleone» e di recente è diventato anche produttore e talent scout.

ALLA STRANIERI Nicoletti analizza «Second life»

— PERUGIA —

ALL'AULA MAGNA dell'Università per Stranieri, oggi dalle 14 Gianluca Nicoletti, giornalista e autore radiotelevisivo, tiene una conferenza su «Protesi elettroniche come strumenti di seduzione». L'incontro, organizzato dal Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Ateneo riguarderà sul tema della «Second life», il mondo virtuale a tre dimensioni.



MASCOTTE Il Gatto Fantasio simbolo del Festival con la scrittrice Moony Witcher, direttrice artistica

AL MORLACCHI «Delitto e Castigo» Glauco Mauri rilegge Dostoevskij

— PERUGIA —

LA STAGIONE di prosa del teatro Morlacchi riprende in grande stile da stasera con «Delitto e Castigo», il capolavoro di Fedor Dostoevskij nella coraggiosa e vincente riduzione teatrale di Glauco Mauri, che ha curato in modo impeccabile anche la regia. In cartellone fino a domenica (i feriali alle 21, il festivo alle 17) lo spettacolo punta sulle interpretazioni dei due protagonisti, lo stesso Mauri e Roberto Sturno, e racconta la discesa negli abissi dell'uomo concentrandosi sull'idea originale di Dostoevskij dalla quale si è poi sviluppato tutto il romanzo: il resoconto psicologico di un delitto.

PER QUESTO MAURI ha privilegiato una versione a tre personaggi (l'assassino, la prostituta dal cuore buono e il magistrato che indaga) con una scenografia labirintica e con rispetto del testo originale ma anche con una libertà non trasgressiva, fino ad esaltare l'attualità dell'opera e il senso di comprensione umana dell'autore. Il risultato è uno spettacolo teso, avvincente e di sapiente fattura, con i protagonisti affiancati da Cristina Arnone, Minno Manni, Simone Pieroni, Odoardo Trasmondi.

Perugia
teatro Morlacchi
da stasera a domenica

FANTASIO FESTIVAL

Spazio alla creatività Bimbi protagonisti

Da giovedì a domenica in centro

di SOFIA COLETTI

— PERUGIA —

PORTE APERTE alla fantasia e alla creatività. Da giovedì a domenica Perugia si trasforma in una città a misura di bambino e accoglie nella varie location del centro storico il vertiginoso cartellone del «Fantasio Festival». Spettacoli, laboratori, giochi, incontri con i grandi nomi dello spettacolo e con i personaggi più amati (Geronimo Stilton, la Pimpa e Giulio Coniglio, le fatine Winx, gli eroi della Melevisione, Nina e Geno, Monster Allergy, Will & Jacob) daranno il tono a una manifestazione che al suo esordio ha subito colpito nel segno, tanto da richiamare l'attenzione perfino di Al Jazeera. La conferma dai toni entusiastici che ieri hanno accompagnato la presentazione della prima

edizione, a Palazzo Cesaroni. «Ringrazio la città che ha aperto le porte alla fantasia e ha creduto nel nostro progetto. Investire sui bambini significa dare loro un futuro» ha spiegato la scrittrice Moony Witcher, nome d'arte di Roberta Rizzo, direttrice artistica del festival. Vestita di bianco, come un personaggio dei suoi racconti, è entrata con la mascotte, il pupazzone di Gatto Fantasio, rosso e con occhiali da intellettuale. Con loro le istituzioni al completo: il vicesindaco Nilo Arcudi

(«Così si completa l'offerta culturale della città»), l'assessore comunale alla cultura Andrea Cernicchi che ha elogiato «la formula inedita e interdisciplinare, che si rivolge a infanzia e preadolescenza, sulla scia di un progetto che Perugia insegue da tempo». E poi l'assessore alla cultura della Regione Silvano Rometti che ha ricordato «i caratteri innovativi di un festival che fa della città un punto di riferimento per la creatività» e l'assessore alla pubblica istruzione della Provincia Giuliano Gra-

LE IDEE Giochi e eventi con gli eroi dei cartoon

nocchia che ha ricordato il ruolo delle scuole. Il cartellone si apre giovedì alle 10 alla Rocca Paolina e da lì prosegue per quattro giorni a tutto divertimento. Il Fantasio sarà soprattutto un festival della creatività infantile da esprimere attraverso la pittura, la lettura, la musica, la danza, la scienza, l'arte contemporanea, i giochi antichi e moderni, fino alla costruzione degli aquiloni e ai percorsi di orienting. Ci saranno il cinema a tre dimensioni, gli incontri-interrogatori agli scrittori più amati dai bambini con Moony Witcher, Marco Franzelli ma anche la campionessa di fioretto Valentina Vezali. E poi giochi a volontà, spazi ad hoc per sognare, riflettere e creare e soprattutto gli show: un trionfo della fantasia, dal teatro alla musica, da abbinare magari a speciali simposi. Ovviamente a base di cibo & favole.

«OICOS» GRANDI APPLAUSI ALL'ESPERIA PER IL GIORNALISTA FILOSOFO

Marcello Veneziani tra terra e patria

— BASTIA —

NAVIGA ULISSE alla ricerca di Itaca, e il suo è viaggio che non si placerà, perché la sete di conoscere, di andare oltre sono propri dell'uomo. Terra, patria, nazione diventano termini dai significati contraddittori, ostaggi di ideologie opposte. Il tema è aspro, difficile, teso: spetta a Marcello Veneziani dipanare la matassa della storia, il groviglio di idealità, trovare il filo interrotto, plasmare concetti che a tutti appartengano. E' il terzo

incontro di Oicos, associazione che fa della cultura il suo messaggio con ospiti di valore intellettuale assoluto, dimostra che il dibattito si fonda sulla civiltà del sentire, non univoco, mai settario. All'Esperia la scena è tutta per Veneziani, argomentare serrato, percorso nella storia e nei recinti dell'animo. Si vive nel proprio tempo, ed è scelta radicale, o si è figli di un luogo, di una tradizione, e ciò significa mettere radici. La terra ha co-

me contrappasso la globalizzazione e il desueto concetto di patria riemerge magari negli anni '80 per la vittoria ai campionati del mondo di calcio. Nazionalismi? Tanti e differenti, divisi tra giacobini e reazionari. Ora c'è un patriottismo sommerso, lontano dalla politica, fatto di sport, tv, costume, di Made in Italy, di griffe. E c'è ancora la ricerca delle terra perduta, che è nostalgia dei conservatori, o della terra promessa, ut-

continuo viaggiare per tornare, per mettere a frutto i confronti: il patriottismo nuovo che si specchia negli altri, basato sul rispetto e non sul primato, itinerario sentimentale e filosofico. Racconta, osserva, dialoga, Marcello Veneziani. Il senso della vita emerge, senza asprezze, visione di grande forza interiore.

m.c.